

Primavera 1982 convegno “internazionale” sulla tortura a Padova

Nell'ambito del Convegno sulla tortura a Padova, fui presente ad una assemblea ed ai lavori di una commissione, quella sulla dissociazione, che mi interessava anche perchè non mi tornavano alcuni conti. Se il Convegno era sulla tortura aspetto determinante in quel momento del trattamento immediatamente successivo all'arresto del militante o del compagno di movimento inquisito, perchè spostare l'accento in una delle Commissioni, anche su un discorso del genere ? Al limite si sarebbe potuto farla sulla Desolidarizzazione, sui meccanismi del carcere, invece no, alla libreria Calusca, questa la sede di quella Commissione, si discuteva di questo.

A parte gli interventi miei e di pochi altri compagni, tra i quali ricordo un compagno del Bollettino, milanese, quasi tutti i presenti a quella commissione, compagni/e di movimento ed avvocati, e qualche bonzo della LOD padovana che stava per rivelarsi ai miei occhi per ciò che era, di lì a qualche mese, erano interventi di cazzeggiamento sulle possibilità e motivazioni di questo fenomeno, che in realtà Toni N. doveva ancora produrre politicamente nel “documento dei 51”. Per me fu formativo nelle demarcazioni da persone che non mi immaginavo avessero il coraggio negativo di dare giudizi positivi su questa merda della dissociazione (che alludeva già allora alla successiva legge, VERO MOTIVO per cui non vi fu mai in Italia un movimento per l'amnistia generale senza condizioni ai prigionieri politici, come invece vi fu in altri paesi come Euskadi, Spagna, Germania, Irlanda), anche perchè alcune/i di queste/i erano delle/dei note/i opportunisti che la galera non la rischiavano per scelta.

Non mi risulta che a parte Radio Sherwood con le sue trasmissioni, questi atti siano mai stati pubblicati.

Paolo Dorigo

(nota del 7-8-2005)